



A TUTTI I LAVORATORI

POCHI PASSI AVANTI AL TAVOLO DELLA TRATTATIVA. SOSPESA LA NEGOZIAZIONE CON L'AZIENDA.

Nel corso degli incontri tenutosi nelle giornate del **27 e 28 aprile** con i rappresentanti dell'azienda, il tavolo si è riaperto con la consegna di alcuni dati aggiuntivi richiesti dalle OO.SS. ad approfondimento del quadro complessivo ed utili alle valutazioni comuni.

Mentre è risultato più completo quanto fornito sulla situazione dell'organico, le OO.SS. hanno preso atto della chiusura della banca nel consegnare elementi aggiuntivi con dettagli su voci d'esercizio quali costi amministrativi, di struttura, relativi ad outsourcing; dati pure richiesti e considerati importanti per la ricerca di soluzioni, non ritenuti invece utili dall'azienda ai fini della trattativa.

Mancante anche un documento di Piano Industriale formulato dalla banca, auspicato in aggiunta "alla fotografia della situazione" con i pochi dati di sintesi forniti all'avvio della procedura e non arricchiti da altre indicazioni sulla prospettiva strategica in Italia.

La dichiarazione dell'azienda che "proprio dai dati partono le riflessioni" è risultata quindi una vista unilaterale per le valutazioni più elementari sull'entità e le logiche della ristrutturazione che ci troviamo ad affrontare.

Emerge dal confronto anche la "fermezza" dell'azienda rispetto alla possibilità di riassorbire costi strutturali con utilizzo di strumenti quali l'insourcing - **escluso dalle volontà attuali della banca**, sebbene incluso nella prima lista di possibilità su cui l'azienda ha ragionato nell'incontro del 17 Aprile scorso - o sinergie su diverse voci di costo.

Il confronto complessivo che è seguito al tavolo ha portato comunque a dichiarare il comune **intento di giungere a soluzioni condivise**; le OOSS hanno manifestato con assoluta risolutezza la linea rivolta alla ricerca di azioni a tutela del lavoro e strumenti di sostegno dell'occupazione, pure tutti delineati nel dettato dell'art. 18 applicato dalla banca e molto chiaro sulle **possibilità da esperire nell'ambito delle soluzioni contrattuali auspicabili**.

Soluzioni auspiccate ed indirizzate dalle OO.SS. nel corso della negoziazione ed apprezzabili dai lavoratori per la loro valenza a salvaguardia del lavoro e nell'ambito di un organico tentativo di **agire con recupero di costi e riduzione degli impatti**.

L'azienda, dichiarandosi a sua volta aperta a strumenti di sostegno del reddito, a limitazione degli impatti e riallocazione delle risorse, ha avanzato alcuni possibili percorsi e strumenti a supporto della **"gestione della ristrutturazione"** (tra cui accesso ai fondi ed outplacement).

Allo stato attuale della negoziazione, la posizione costruttiva e conservativa del lavoro delle OOSS trova la **posizione** contrapposta dell'azienda **ancora palesemente espulsiva** e limitata ad opzioni che non ci appaiono soddisfacenti, organiche ed "inattaccabili".

Le OO.SS. prendono atto dei passi fatti dall'azienda e si dimostrano aperte ad esplorare la validità ed applicabilità delle opzioni al tavolo, considerano tuttavia **le proposte dell'incontro** di ieri **solo un punto di partenza**.

La volontà e la convinzione di agire nell'ottica della tutela del lavoro ci porta infatti inevitabilmente a richiedere un **allargamento delle soluzioni contrattuali** per risolvere la trattativa, senza dover rimandare ai termini di legge applicabili in casi di non ritrovata intesa delle parti.

Tutto quanto argomento di discussione al tavolo, le opzioni proposte dall'azienda o ipotizzate dalle OOSS, **sarà oggetto di comunicazione ai lavoratori e di condivisione attraverso lo strumento delle assemblee aperte a tutti i lavoratori** che abbiamo intenzione di indire al più presto nei prossimi giorni, sia nelle sedi di Milano che di Roma, nelle modalità più utili a favorire la più ampia partecipazione. Fondamentale, per il prosieguo della trattativa, è infatti **ascoltare la volontà dei lavoratori** per le considerazioni sulle soluzioni più condivisibili ed utili.

L'occasione dell'incontro assembleare è ancora di più attuabile nei prossimi giorni alla luce della volontà delle OO.SS. di dichiarare al 28.04 la sospensione della negoziazione con l'azienda.

Questa scelta risponde a quanto previsto a livello nazionale nell'ambito delle relazioni sindacali in tutte le Aziende di credito del Paese, a far data dal 29 aprile e sino al 31/5 p.v., per l'intera durata delle consultazioni aziendali di categoria in corso.

La scelta appare condivisibile alla luce di quanto avvenuto nel corso della trattativa in atto tra ABI e Organizzazioni Sindacali nazionali sulle riconsiderazioni del Fondo di Solidarietà di settore.

La decisione grave dell'ABI è stata di disdire unilateralmente il Verbale del 24 gennaio scorso che regolava l'applicazione del Fondo di Solidarietà del credito, disponendo il ricorso prioritario a uscite volontarie per l'accesso al fondo stesso.

Questa decisione ha determinato uno stallo rispetto alla possibilità di allargare le opzioni di accesso al fondo attraverso il suo utilizzo finalizzato a nuovi e più moderni strumenti adatti all'attuale sistema del lavoro, quali la riqualificazione dei lavoratori, il supporto alla mobilità...

Tale scelta dell'ABI porta ad irrigidirsi soprattutto perché contemporanea alla fase di presentazione di una piattaforma per il rinnovo del CCNL che vuole recuperare logiche di sviluppo sostenibile del lavoro, eticità dei comportamenti e crescita occupazionale.

Pertanto, se non **emergono** altre novità da parte di ABI, la trattativa con la Banca potrà essere ripresa il 1° giugno, con nuove auspicabili proposte per riuscire ad arrivare a soluzioni efficaci e condivise in tempi utili.

Confidiamo nella **possibilità e nella volontà di trovare le leve ed ampliare gli argomenti** utili ad un dialogo costruttivo tra le parti e a soluzioni soddisfacenti al momento della ripresa dei lavori.

Milano, 29 aprile 2011

Le RSA

DirCredito-FD
FABI
FIBA-Cisl
FISAC-CGIL
SINFUB
UILCA